

È la Tiber.co Srl che ha sede a Pozzolo Formigaro e che partecipa alla 'Linea' Spa

## Ferrovia e merci: nuova società

'Porto secco': Alessandrino e Liguria non sono la Germania...

POZZOLO FORMIGARO - La sede amministrativa e legale è a Novara, ma la base operativa è a Pozzolo Formigaro, dove ha sede la Tiber.co Srl (costruzioni e manutenzioni ferroviarie). La provincia di Alessandria aggiunge un altro tassello nel settore dei trasporti ferroviari con la "Linea" Spa, società nata ufficialmente lo scorso estate con l'ottenimento del certificato di sicurezza e che ha iniziato a operare a ottobre. **Antonio Careri**, amministratore delegato della società, ha spiegato recentemente ad alcuni giornali specializzati di settore, l'obiettivo di "Linea": «*Ritagliare un ruolo importante nella nicchia di mercato del chimico e del gas*». Per ora sono attivi collegamenti fra Novara e Cervignano per Ewals (società di trasporto intermodale olandese nata nel 1906), gestisce i traffici ferroviari nella raffineria dell'Eni di Sannazzaro de' Burgondi (provincia di Pavia) e i treni Gpl (Gas di petrolio liquefatto) dei depositi di Brindisi e verso il Nord del Paese. Careri non ha nascosto di guardare anche ai clienti del Gruppo Fs nel comparto del trasporto dei prodotti chimici. Benché nuova, la società "Linea" dispone già di due macchine diesel che saranno presto affiancate da altri locomotori Traxx multitemperatura realizzati da Bombardier. La proprietà di "Linea" Spa è per il 50 per cento di Fvh (è attiva nell'assunzione di partecipazioni sociali a scopo di investimenti finalizzati: le società che fanno capo al gruppo Fvh operano sul mercato del commercio all'ingrosso e del trasporto di Gpl), la restante è divisa in modo paritario fra la Tiber.co e una società cecoslovacca. La Tiber.co di Pozzolo Formigaro (dispone anche di un'officina ad Asti dotata di 21 fosse dove sono eseguite manutenzioni ordinarie e straordinarie ai locomotori) è una so-

### Uffici metrici, intesa Unioncamere-Anci: i Comuni potranno delegare temporaneamente le Camere di Commercio

ALESSANDRIA - Unioncamere (Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura) e Anci (Associazione dei Comuni italiani) hanno siglato un protocollo d'intesa in base al quale tutti i Comuni potranno delegare temporaneamente le Camere di Commercio a svolgere le attività degli uffici metrici, attività che fino al 24 giugno erano di competenza delle stesse Camere e che l'articolo 34 del Dl 112/08 (la cosiddetta "manovra d'estate") ha invece trasferito alle amministrazioni comunali. «*Il protocollo*», spiega un comunicato diffuso dall'ente camerale alessandrino - *ha per oggetto uno schema di convenzione in sette articoli, immediatamente adottabile da Comuni e Camere di Commercio, sulla base della quale i sindaci potranno affidare alle Camere lo svolgimento di tutte le attività svolte dall'Ufficio metrico alla data del 24 giugno 2008. La convenzione sarà valida al massimo fino al 23 agosto 2008, data entro la quale è prevista la conversione in legge del decreto governativo.*



La sede della Camera di Commercio di Alessandria

di fatto già intervenuta nei giorni successivi all'emanazione del decreto - dei servizi all'utenza svolti dagli Uffici metrici, vista «*l'impossibilità dei Comuni a garantire le competenze tecniche, professionali ed organizzative necessarie allo svolgimento delle delicate funzioni ad essi trasferite dalla norma. È una soluzione temporanea*», spiega il Segretario generale di Unioncamere, **Giuseppe Tripoli** -

con la quale veniamo incontro alle esigenze manifestate dalle imprese di numerose categorie. La convenzione siglata con l'Anci consente di evitare disservizi e disagi per queste imprese e per i consumatori e valorizza, ancora una volta, i rapporti di collaborazione tra Comuni ed enti camerale sui temi dello sviluppo delle attività d'impresa, del corretto funzionamento e della trasparenza del mercato».

cietà di progettazione, costruzioni e manutenzioni ferroviarie. Antonio Careri è un imprenditore impegnato nei settori del gas, dell'armamento e della cantieristica navale.

Che questo sia uno dei settori dalle grandi potenzialità, lo conferma anche questo nuovo scenario di sviluppo. Sul quale si innestano quelli strettamente connessi alla logistica, alla intermodalità, ai collegamenti con la Liguria (Terzo Valico ferroviario tornato di attualità dopo la decisione del Cipe e il "bruco", il treno merci automatico progettato dal Siti di Torino), al retroporto di Genova e all'Hub ferroviario di Alessandria. Di binari, autostrade e piattaforme logistiche pienamente operanti l'Alessandrino è ricco. Con l'esistente è in grado di fare fronte senza grandi difficoltà alle prime serie movimentazioni di merci e container dalla vicina Liguria. Il problema, come sempre, è culturale. E se poi ci fosse un pizzico in più di voglia di investire da parte degli imprenditori (esclusi ovviamente quelli liguri, alessandrini e di altre parti del mondo che sono già operativi da tempo) le cose potrebbero andare meglio. Che il nodo sia in buona parte culturale lo dimostra la difficoltà a discutere e progettare un articolato "porto lungo" o "porto secco". In altre zone d'Europa, invece, si parla meno e si agisce. E di poco tempo fa la notizia di Eurogate (gruppo tedesco amburghese; possiede anche Contship Italia) che sta creando una rete di inland terminal (come quelli che dovrebbero nascere dalle nostre parti): lo sviluppo è in fase avanzata e il sistema sarà operativo il 2 gennaio 2009 (la data è precisa). Con sei strutture Eurogate ha già siglato i contratti con i gestori. E la risposta all'intasamento dei porti del Nord. Intanto Genova e Alessandria...

Enrico Sozzetti

### Il sindacato Spi Cgil mobilitato in soccorso dei pensionati che sono rimasti senza la 14ª

ALESSANDRIA - Spi Cgil ha recepito le preoccupazioni degli oltre 700.000 pensionati italiani, molti della provincia di Alessandria, che non hanno ricevuto la 14ª mensilità promessa e ha riaperto gli uffici per dare agli interessati le giuste e dovute spiegazioni. Il problema del mancato pagamento della quattordicesima all'inizio di luglio ha riguardato principalmente i pensionati con reddito basso ed età superiore ai 64 anni. Avrebbero dovuto trovare nei versamenti della pensione anche una cifra di circa 400 euro, corrispondente alla 14ª mensilità del 2008. Pare che il

mancato pagamento debba essere attribuito ad un mero errore materiale dell'Inps, come spiega **Bruno Motta** della Spi Cgil. «*In effetti ci sono state delle difficoltà a reperire i contenuti della lettera dell'Inps che annunciava la 14ª mensilità ai pensionati, erogata automaticamente a chi ha un reddito inferiore a 8.400 euro. Chi lo supera, seppur di poco, è tenuto a compilare il modello Red per ricevere una cifra ridotta rispetto ai 420 euro che ricevono i pensionati al minimo. Il problema reale è che in molti non hanno compreso il contenuto della lettera dell'Inps e*

non hanno compilato il modello Red con la conseguenza di non trovarsi la pensione». Per favorire chi non ha ottemperato alle richieste dell'Inps, Spi Cgil riapre «*gli uffici per la compilazione dei modelli Red e per fornire ogni delucidazione in merito ai pensionati che ne faranno richiesta. È un atto che ci sentiamo di fare, anche a costo di notevoli sacrifici*». Compilando il modello Red come richiesto dall'Inps, a fine estate o inizio autunno potranno ricevere la 14ª mensilità. E chiudere un caso di ordinaria burocrazia.

L.A.

## Le nuove opportunità per quest'anno Consorzio Proplast: formazione e lavoro



La sede di Proplast all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico di Tortona

(foto Albino Neri)

TORTONA - Opportunità formative nel settore materie plastiche per giovani diplomati e laureati. Torna, per l'anno 2008-2009, l'iniziativa di Proplast e Proplast Servizi. Il consorzio, che nell'anno del decennale di attività si è trasferito nella nuova sede del Parco Scientifico e Tecnologico (Pst) di Tortona, conferma gli appuntamenti per quest'anno: luglio - agosto, preiscrizioni al corso di Ingegneria Materie Plastiche ([www.proplast.it/ingmp/](http://www.proplast.it/ingmp/)); fino a settembre, selezione degli allievi del corso di Progettazione Cad - Industrial Design, previsto per ottobre ([www.proplast.it/2005/cad3d.html](http://www.proplast.it/2005/cad3d.html)); ottobre - dicembre, selezione degli allievi del Master in Scienza e Tecnologia dei Polimeri, previsto per gennaio 2009 (<http://www.proplast.it/master/>). Il corso di progettazione e il ma-

**Per giovani diplomati e laureati nel settore delle materie plastiche. La sede è a Tortona, nel Pst**

ster sono gratuiti per tutti gli allievi selezionati. Per informazioni scrivere a questi indirizzi: [alessia.maggio@proplast.it](mailto:alessia.maggio@proplast.it); [elena.miele@proplast.it](mailto:elena.miele@proplast.it); telefono: 0131 - 288322. «*In questi dieci anni di formazione* - ricordano i responsabili del Consorzio diretto da **Piero Ca-**

**vigliasso** - *Proplast ha rivolto a giovani diplomati e laureati, desiderosi di specializzarsi nel settore delle materie plastiche, quattro edizioni del corso di Proplast e Proplast Servizi, destinato alla formazione di tecnologi; una edizione del corso per manutentori di stampi e macchine; sette edizioni del corso per progettisti Cad-Cam; cinque edizioni del Master in Scienza e Tecnologia dei Polimeri. Inoltre, dal 1998 a oggi Proplast sostiene l'organizzazione e la promozione del corso di laurea triennale di Ingegneria Materie Plastiche, primo e unico corso di ingegneria destinato al settore materie plastiche. Ciò ha consentito di contribuire allo sviluppo del futuro professionale di centinaia di ragazzi e ragazze, la maggioranza dei quali tutt'oggi lavora nel settore.*

E.So.

### Per la Confapi Piemonte Garlando in Giunta



**Giuseppe Garlando**, recentemente riconfermato alla guida dell'Api di Alessandria, è stato nominato nella Giunta regionale di Confapi Piemonte. ALESSANDRIA - È **Antonio Livio Costamagna** il nuovo presidente di Confapi Piemonte, la Federazione regionale che raggruppa tutte le piccole e medie imprese associate alle diverse Api (associazione piccole e medie imprese) piemontesi. Costamagna, 53 anni, titolare di un'azienda leader nella elettronica e mecatronica, è anche presidente di Api Cuneo, sarà affiancato nel suo lavoro al vertice di Confapi Piemonte da **Pier Angelo Cantarella**, presidente Api Asti, nominato Tesoriere e da **Claudia Porchietto**, presidente di Api Torino, nominata Vicepresidente regionale. I vertici della Federazione regionale delle piccole e medie imprese sono stati completati con la nomina in Giunta di **Giuseppe Garlando** (Alessandria), **Teresa Ghione** (Cuneo), **Gianmario Mandrini** (Novara e Verbania Cusio Ossola), **Silvio Penno** (Asti) e **Silvia Maria Ramasso** (Torino). «*L'incarico che ho ricevuto dai miei colleghi imprenditori piemontesi* - commenta Costamagna - *porta con sé una grande responsabilità: il sistema delle piccole e medie imprese della nostra regione, infatti, è fra i più avanzati in Italia. Il peso della difficile congiuntura economica, tuttavia, ci obbliga ad insistere con determinazione nella difesa degli interessi e delle istanze delle pmi. E con questo spirito che, insieme al Tesoriere alla Vicepresidente e alla Giunta, voglio lavorare nel mio nuovo mandato, aperto ad ogni positiva collaborazione con le altre realtà imprenditoriali del Piemonte*». Nel corso dell'assemblea che ha nominato Costamagna, è stato anche deliberata la nuova denominazione della federazione regionale: da Federapi Piemonte a Confapi Piemonte.

### Lunedì un incontro sulla crisi Sital alla presenza del prefetto, Castaldo

## Il 'freddo' a Palazzo Ghilini

Dibattito e ordine del giorno in Provincia. Gli ultimi sviluppi

ALESSANDRIA - Sital e comparto del freddo Casalese al centro dell'attenzione del dibattito consiliare provinciale di lunedì pomeriggio e di un incontro, al mattino, alla presenza del prefetto di Alessandria, **Francesco Castaldo**. Insieme a lui, intorno al tavolo di lavoro c'erano il sindacato e la proprietà. Obiettivo: esaminare l'evoluzione della situazione dell'azienda di Ticineto. All'incontro, voluto dal presidente della Provincia, **Paolo Filippi**, e dall'assessore al Lavoro, **Domenico Priora**, erano presenti oltre al presidente del Consiglio di Amministrazione della Sital, **Gabrio Caraffini**, e alle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali anche amministratori dei Comuni di Casale Monferrato, Occimiano, Valenza, Giarole e Frassineto.



L'incontro di lunedì, a Palazzo Ghilini, sulla crisi Sital cui ha partecipato anche il prefetto di Alessandria, Francesco Castaldo

di fronte ad un grosso problema, che l'amministrazione provinciale non sarà in grado di gestire da sola. La crisi della Sital ha già avuto costi sociali pesantissimi per i lavoratori e in mancanza di ulteriori sviluppi ci troveremo costretti a richiedere l'intervento della Regione Piemonte e del Ministero delle Attività Produttive».

**Ordine del giorno** - Parole analoghe sono state ascoltate, nel pomeriggio, durante il consiglio provinciale che si è aperto proprio discutendo un ordine del giorno sulla crisi Sital (proposto dai consiglieri **Di Carmelo, Boccio, Bonafè, Icardi, Muzio, Negri**) e nel dibattito che è seguito e che ha portato alla versione finale del documento, integrata

da tre emendamenti. Ecco il testo: «*Constatati il perdurante stato di crisi e di incertezza occupazionale per i lavoratori degli stabilimenti del Gruppo Sital di Ticineto e di Occimiano, la assoluta difficoltà ad ottenere da parte dei lavoratori e rilevato che la Provincia sin dall'inizio della crisi ha attuato ogni azione o attività possibile a supporto dell'occupazione nonché dell'anticipazione delle provvidenze di Cassa Integrazione Straordinaria; il presidente della Provincia e la Giunta provinciale si impegnano a proseguire ogni attività in atto nonché a coordinare la costituzione di un tavolo di trattativa che coinvolga la Prefettura e le altre istituzioni con la partecipazione diretta della proprie-*

tà. L'amministrazione provinciale richiederà inoltre la convocazione di un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra la proprietà, i soggetti interessati alla nuova acquisizione degli stabilimenti e le organizzazioni sindacali, per verificare i rispettivi piani industriali a garanzia della base occupazionale anche attraverso adeguate garanzie sull'utilizzo della cassa integrazione. Si intende a questo fine promuovere un incontro con i parlamentari eletti nel territorio provinciale per favorire ogni azione utile, a livello ministeriale, atta a scongiurare ricadute negative sull'occupazione».

Sempre durante il dibattito in consiglio, l'assessore al Lavoro, Priora, ha

puntualizzato - dopo avere quasi strappato il suo intervento ad **Adriano Icardi**, presidente del Consiglio, perché stava tentennando nel dargli la parola - i numeri della vicenda: «*In un anno e mezzo la Provincia ha erogato 330.000 euro alla Iar e 630.000 euro, in due tranche, alla Sital. Nel 2004 il Gruppo contava circa 1750 dipendenti nelle sedi di Ticineto, Occimiano, Abbiadegrasso e in altre due*». Infine ha riassunto gli ultimi passaggi proprietari che potrebbero tradursi nello sbocco dei pagamenti degli stipendi ai lavoratori e il passaggio dell'azionariato a un fondo finanziario inglese.

Il consigliere Cavallera di Forza Italia ha, fra l'altro, sottolineato la necessità di coinvolgere la Regione Piemonte che ha sottoscritto, l'anno scorso, il Protocollo sulla filiera del freddo (è stato firmato dall'assessore regionale alla Ricerca e all'Innovazione, **Andrea Bairati**, dal presidente della Provincia di Alessandria, **Paolo Filippi**, dai sindaci dei Comuni e delle Unioni collinari interessate e dai rappresentanti delle parti sociali). Il documento è una proposta concreta per «*rilanciare il settore, su tutti gli aspetti della produzione: dall'ideazione alla promozione del prodotto, dall'allestimento di nuove reti per l'assistenza e la distribuzione, alla ricerca e allo sviluppo di materiali eco-compatibili*».

L'ordine del giorno è stato approvato infine all'unanimità.

E.So.

## Sportello Fiscale

### ✓ Detrazione spese mediche

Vorrei fare una domanda sulla detrazione delle spese mediche. Posso fruire della detrazione del 19 per cento prevista per le spese mediche anche per l'acquisto di integratori alimentari? Li utilizzo a scopo terapeutico dietro la prescrizione di un medico specialista: in questo caso possono essere equiparati ai medicinali?

\*\*\*\*\*

**Risponde Ferdinando Leotta, dirigente delle Relazioni Esterne della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate.**

«*La detrazione d'imposta del 19 per cento per "spese mediche" viene riconosciuta esclusivamente per spese mediche e di assistenza specifica, per spese chirurgiche, per l'acquisto di medicinali, per prestazioni specialistiche e per protesi dentarie e sanitarie in genere. L'Agenzia delle Entrate ha esaminato il caso degli integratori alimentari, per valutare se possono essere ammessi a questo beneficio.*

La normativa comunitaria stabilisce che per "integratori alimentari" si intendono i prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico (ad esempio aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale).

Sempre secondo la normativa comunitaria, l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità non attribuiscono agli integratori alimentari proprietà terapeutiche né capacità di prevenzione o cura delle malattie umane né fanno riferimento a simili proprietà.

Inoltre, nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità degli integratori alimentari non figurano diciture che affermino o sottintendano che una dieta equilibrata e variata non è generalmente in grado di apportare le sostanze nutritive in quantità sufficienti. Gli integratori vengono somministrati, sostanzialmente, per cure dirette ad ottimizzare gli apporti nutrizionali e a migliorare le condizioni fisiologiche, senza per questo essere considerati dei medicinali. In ragione della loro composizione, gli integratori si qualificano quindi come prodotti appartenenti all'area alimentare.

Con una recente risoluzione (n. 256 del 20 giugno 2008), sulla base di tutte queste considerazioni, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che gli integratori non possano essere assimilati ai medicinali.

Pertanto, pur avendo acquistato gli integratori alimentari dietro una prescrizione medica, le spese sostenute non potranno essere ammesse a beneficiare della detrazione d'imposta del 19 per cento.